

ESAMI DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO
SESSIONE 2015

DIRITTO LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE

TEMA N. 1

Il candidato, dopo aver illustrato gli elementi caratteristici del contratto a termine e tracciato le differenze rispetto al contratto a tempo indeterminato, si soffermi a descrivere la disciplina giuridica del contratto a tempo determinato così come modificatasi per effetto dei recenti interventi normativi, ponendo l'accento sul limite percentuale posto per la stipula di tale contratto e sul relativo apparato sanzionatorio.

Si soffermi altresì sulle ripercussioni dell'apposizione del termine rispetto al regime contributivo ed assicurativo, considerando anche le agevolazioni previste in tale ambito.

TEMA N. 2 (estratto)

Il candidato, dopo aver illustrato la natura, lo scopo e le caratteristiche del Libro Unico, identifichi i soggetti obbligati all'istituzione, alla tenuta e alla conservazione dello stesso nonché i soggetti esclusi dall'obbligo.

Sviluppi successivamente i contenuti previsti dalla legge, i tempi di redazione e le modalità di tenuta, considerando anche l'attuale maggior rilievo che può assumere il consulente del lavoro.

TEMA N. 3

Premessi brevi cenni sulle cause di estinzione del rapporto di lavoro e relative procedure, il candidato dopo aver posto l'attenzione sulle obbligazioni delle parti successive alla risoluzione del contratto, si soffermi sulla disciplina della NASPI e sulle modalità di finanziamento della stessa.

ESAMI DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO
SESSIONE 2015

DIRITTO TRIBUTARIO

TEMA N. 1

Il candidato, dopo aver brevemente esposto il meccanismo applicativo dell'IVA, illustri il sistema delle detrazioni e i principi sui quali esso è fondato.

Nell'ambito di una attività professionale si effettuino le operazioni di liquidazione periodica dell'imposta nonché quella annuale, in base alle semplificazioni previste per i contribuenti minori, esplicitando le date di scadenza dei relativi versamenti e tenendo conto dei seguenti dati:

Operazioni attive imponibili del 1° trimestre prima della maggiorazione del Contributo Addizionale Professionista (CAP) = € 20.000,00

Operazioni passive imponibili del 1° trimestre = € 4.000,00 di cui € 500,00 per acquisti di carburante per autotrazione

Operazioni attive imponibili del 2° trimestre prima della maggiorazione del CAP = € 15.000,00

Operazioni passive imponibili del 2° trimestre = € 5.000,00

Operazioni attive imponibili del 3° trimestre prima della maggiorazione del CAP = € 12.000,00

Operazioni passive imponibili del 3° trimestre = € 6.000,00

Operazioni attive imponibili del 4° trimestre prima della maggiorazione del CAP = € 18.000,00

Operazioni passive imponibili del 4° trimestre = 2.000,00

Si tenga, altresì, conto che il professionista è un Consulente del Lavoro e che tutte le operazioni, attive e passive, sono soggette all'aliquota ordinaria.

TEMA N. 2 (estratto)

Dopo aver illustrato le principali caratteristiche del sostituto di imposta e del responsabile di imposta, il candidato si soffermi sulle violazioni che possono essere sanate mediante l'istituto del ravvedimento operoso, con cenni sulle conseguenze di natura penale.

Il candidato illustri quindi le modalità e le procedure pratiche messe in atto per il pagamento con ravvedimento operoso delle seguenti operazioni :

IRPEF trattenuta ai dipendenti, nel mese di dicembre 2014 per complessivi euro 38.800,00 e versata con ravvedimento pagato il 25/01/2015;

IRPEF trattenuta ai dipendenti, nel mese di luglio 2014 per complessivi euro 15.723,50 e versata con ravvedimento pagato il 31/07/2015.

Proceda poi ad indicare in quale sezione del modello F24 riportare i dati del ravvedimento operoso, specificando i codici tributo, i periodi di competenza e i relativi importi da versare.

TEMA N. 3

Il candidato, dopo aver analizzato le disposizioni di legge che regolamentano la tassazione separata, in relazione ai redditi di lavoro dipendente, esponga gli aspetti che contraddistinguono tale trattamento fiscale, con un breve cenno alla clausola di salvaguardia in tema di tassazione del TFR.

Di seguito, il candidato svolga i seguenti esercizi, esplicitando i criteri ed i passaggi di calcolo:

- a) Un dipendente di un'azienda inquadrata nel settore del terziario, percepisce, a seguito di sentenza pronunciata dal Giudice del Lavoro, un importo, al lordo di ogni ritenuta, a titolo di retribuzioni arretrate e non corrisposte, di € 6.000,00 nel 2015. Ipotizzando che il lavoratore abbia percepito una retribuzione, al lordo di ogni ritenuta, nel 2013 pari ad € 37.800,00 e nel 2014 pari ad € 40.600,00, il candidato, utilizzando gli scaglioni di reddito imponibile vigenti sotto riportati, determini l'aliquota percentuale, con arrotondamento alla seconda cifra decimale (XX,XX%) applicabile all'importo corrisposto.

Reddito complessivo (euro)	Scaglioni di reddito (euro)	Aliquota %
Fino a 15.000,00	15.000,00	23
28.000,00	13.000,00	27
55.000,00	27.000,00	38
75.000,00	20.000,00	41
oltre	oltre	43

- b) Il medesimo dipendente di cui al punto a), assunto in data 01/01/2007, firma un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro il 30/06/2015. Il TFR lordo maturato ed accantonato totalmente in Azienda ammonta ad € 19.872,00 di cui € 1.680,45 per rivalutazione. Il candidato indichi a quanto ammonta l'importo del TFR imponibile, a quanto ammonta il reddito di riferimento e quale sia l'aliquota applicabile, tenendo conto che gli scaglioni di determinazione dell'IRPEF vigenti al 31/12/2006 sono i seguenti

Reddito complessivo (euro)	Scaglioni di reddito (euro)	Aliquota %
Fino a 26.000,00	26.000,00	23
33.500,00	7.500,00	33
100.000,00	66.500,00	39
oltre	oltre	43

Viene corrisposto inoltre un incentivo all'esodo di € 5.000,00 netti.

Il candidato calcoli il montante lordo e la relativa imposta.